AFameja de Corboeòn

Anno XVII
Numero 19
Gennaio 2015

PERIODICO DELLA COMUNITÁ PARROCCHIALE DI CORBOLONE

Edizione speciale in occasione delle celebrazioni per il V centenario della posa della prima pietra della chiesa di San Marco Evangelista

V Centenario 1514 | 2014
Chiesa "San Marco Evangelista"
di Corbolone

A Fameja de Corboeòn nel V Centenario 1514 - 2014

Bentornata "A fameja de Corboeòn" che raccoglie in un'edizione speciale i fatti più salienti dell'anno passato, le attività e le iniziative realizzate in occasione dei cinque secoli dalla posa della prima pietra della Chiesa parrocchiale dedicata a San Marco Evangelista.
Infatti, nel corso del 2014, abbiamo ricordato e celebrato ciò che è scritto nella storia:"... il 29 maggio 1514, presenti i maestri muratori Giorgio e Bernardino da Crema, veniva posta in Corbolone la prima pietra di una chiesa nuova, ..."
Già due anni prima, il 25 maggio 2012, la costituzione di un gruppo di lavoro con i rappresentanti del Consiglio Pastorale, degli altri gruppi operanti in parrocchia, la collaborazione del parroco Don Emilio Pupulin e di Mons. Ferruccio Sutto, gruppo che si è attivato per programmare alcune iniziative atte a rendere importante e significativo l'evento.
Per noi che abbiamo organizzato e vissuto l'importante compleanno, questa data non è stata pensata come il semplice ricordo di un tempo passato, quanto piuttosto un'occasione per constatare, rendere visibile l´opera del Signore lungo il sentiero della storia. E quest'opera del Signore la vediamo non solo dentro le mura della chiesa, in chi serve, celebra, canta, assiste; ma anche fuori, in chi vive in questa terra, ci abita, lavora, si occupa dell'orto, dei campi, assiste gli anziani, gioca, studia, si impegna nella pastorale, nel sociale, ... Un paese aperto, che accoglie, ma anche orgoglioso della sua chiesa, custode di tante memorie e che vuole rimanere aggrappato alle sue radici perché (e sono parole di papa Francesco) "un popolo che scarta il passato non ha futuro, perché ha perso la memoria". Ecco, forse è un progetto un po' ambizioso, ma ritornare alle vere radici della nostra esperienza cristiana è l´invito che abbiamo sentito provenire anche dalla felice ricorrenza di una chiesa vecchia di secoli.
Abbiamo lavorato nella convinzione di celebrare degnamente il 500esimo compleanno della nostra bella chiesa, voluta e amata da chi è venuto prima di noi, quella chiesa che ci accoglie ogni domenica e che saluta da cinque secoli con un suono di campana chi nasce, chi si unisce e chi ci lascia.
Questo evento è stato pensato come un momento di festa ma anche di conoscenza e di riflessione per la comunità che le vive intorno e forma la Chiesa viva.
Questa ricorrenza è stata l'occasione per scrivere un'altra tappa importante della storia, per lasciare memoria a chi verrà dopo di noi, far sì che la chiesa continui ad essere luogo di aggregazione e di fede che accoglie e accompagna per molti secoli ancora.
Ringraziamo quanti si sono impegnati perché questa data non fosse solo una ricorrenza della storia ma diventasse parte del vissuto del nostro oggi e siamo grati al Comitato Festeggiamenti per averci offerto (attraverso questa pubblicazione) l'opportunità di "immortalare" i momenti più belli e significativi delle celebrazioni e delle varie iniziative attuate.

Il Gruppo "Corbolone celebra la sua storia"

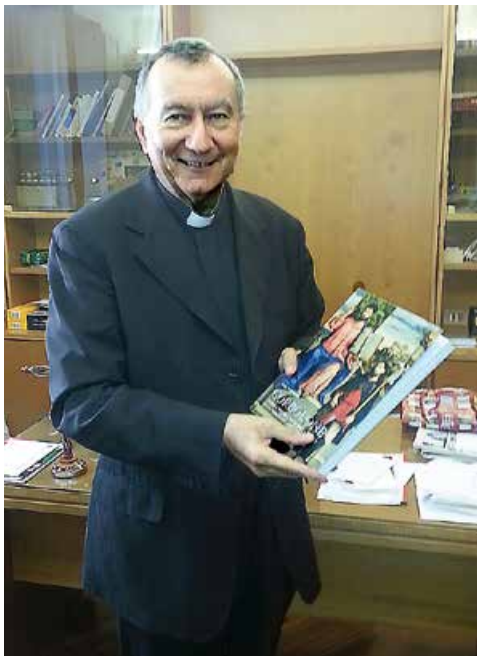
Grazie !!!

Abbiamo provato a compilare una lista per ringraziare tutti, nome per nome, ma per l'elenco, lunghissimo, non sarebbero bastate le 24 facciate di questo periodico. Sì, perché ciò che abbiamo programmato è stato qualcosa di grande, di unico, che senza un lavoro di squadra non avrebbe mai potuto essere realizzato. Oltre a chi ha collaborato per la riuscita di molte iniziative e manifestazioni, non possiamo non ricordare coloro i quali, in modo del tutto gratuito, hanno reso possibile l'attuazione del nostro progetto:

- i sacerdoti e i religiosi che hanno condiviso con noi questo percorso e hanno offerto spunti di riflessione e preghiera;
- il comitato d'onore e tutti quelli che hanno contribuito economicamente alla buona riuscita delle varie attività;
- il Co.Fes.Co. (dal direttivo a tutto il personale volontario) per il paziente, competente, continuo aiuto nelle varie iniziative;
- l'Amministrazione Comunale per il supporto logistico, il mosaico commemorativo e l'assidua presenza alle celebrazioni e alle manifestazioni;
- l'Associazione NOI Oratorio e la San Vincenzo, disponibili nell'accoglienza e nel servizio;
- gli esperti che hanno animato le serate culturali nei mesi di aprile e maggio tra cui Luigi Perissinotto, autore del libro su Corbolone;
- il mondo della scuola: dirigenti, docenti, bambini, ragazzi;
- i cori e le compagnie teatrali;
- i gruppi e le associazioni;
- i grafici e i supporter pubblicitari, i fotografi, i giornalisti e i videoreporter;
- i redattori del foglio di collegamento della parrocchia;
- chi si è occupato della pulizia, del decoro e la bellezza della chiesa e chi ne ha curato la liturgia e il servizio;
- i volontari che si sono dedicati alla pulizia del sagrato e dei crocevia;
- chi ha offerto e si è occupato della cura dei fiori nelle aiuole e nelle fioriere;
- chi ha posizionato i totem, gli striscioni, ha affisso manifesti e consegnato locandine e inviti;
- chi si è occupato della programmazione e dell'attuazione delle varie iniziative;
- ed anche quelli che, con i loro MI PIACE, COMMENTA, CONDIVIDI, ci hanno dimostrato gradimento e hanno contribuito a far circolare le notizie sulla pagina Facebook dedicata e sul nostro sito internet.

E UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE PER LA RIEVOCAZIONE STORICA...

- a chi ha preparato (e spreparato), montato (e smontato), reso agibile e sicura l'area dei festeggiamenti;
- ai cuochi, ai camerieri, agli inservienti, ai gestori delle locande, taverne, osterie;
- a chi, con grande creatività, ha preparato e offerto i prodotti artigianali;
- a tutti coloro che con grande entusiasmo hanno partecipato come figuranti e comparse;
- a chi ha messo a disposizione i suoi animali e ha gestito per l'intera giornata il carro con gli attori;
- agli artigiani, professionisti e non, che hanno animato le "botteghe";
- ai volontari, agli autisti e agli autotrasportatori che hanno messo a disposizione mezzi, attrezzature, risorse e tempo;
- alle Associazioni e ai Gruppi;
- a chi ha offerto stoffe, tagliato e confezionato i costumi medievali.



Il Cardinale Pietro Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità

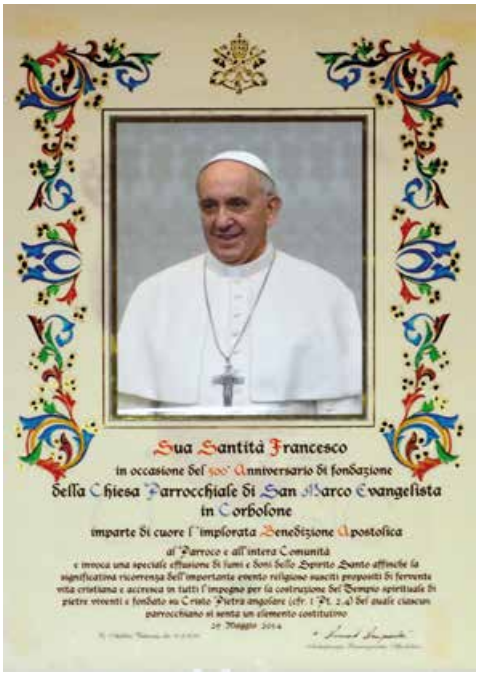
14 settembre 2014

Gentili sig. Luigi e don Emilio,

Non Ad. mi ha consegnato il volume: Corbolone. Storia e tesori d'arte della Chiesa di San Marco Evangelista, che avete avuto la bontà di inviarmi. Di ringraziarvi di cuore per il vostro pensiero e per i sentimenti che avete espresso nei miei confronti.

Non sapevo della ricchezza di storia e di arte che, come scrigno, racchiude Corbolone. Me ne compiaccio e spero di trovare occasione di conoscerla e apprezzarla personalmente.

Congratulazioni anche per la bella opera che avete prodotto, con l'augurio che sia veicolo sempre più ricco del patrimonio di fede e di vita cristiana delle nostre popolazioni. Cordialmente, P. Parolin



Lettera del Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini

Pordenone, 1 dicembre 2014

Carissimi tutti della comunità parrocchiale di Corbolone,

ho accolto con gioia l'invito del vostro parroco don Emilio di accompagnare la pubblicazione che raccoglie l'anno di eventi celebrativi vissuti in occasione dei 500 anni di consacrazione della vostra Chiesa parrocchiale dedicata a San Marco.

Sappiamo bene, come ci ricorda l'apostolo san Pietro nella sua prima lettera, che "quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio" (2,5). Ricordare i 500 anni della costruzione e della dedicazione della vostra chiesa, significa, prima di tutto, ricordare la fede dei vostri padri e il cammino fatto per testimoniare la loro adesione al vangelo alle generazioni successive.
Se voi oggi potete far festa, è perché avete accolto la fede che vi hanno trasmesso. Il tempio materiale è segno di un edificio più importante, l'edificio spirituale che è la comunità cristiana, formata, come ci ha detto Pietro, da pietre vive, persone che hanno accolto il Vangelo e lo testimoniano nella vita di ogni giorno.

L'augurio che rivolgo a tutti è che l'anniversario della dedicazione della Chiesa parrocchiale diventi un'occasione ed un'opportunità per consolidare il vostro cammino di fede personale e comunitario. In particolare prego perché le famiglie e i giovani della vostra comunità possano essere sempre disponibili ad accogliere il vangelo e a testimoniarlo nella vita di ogni giorno.

Vi benedico di cuore.

Mons. Giuseppe Pellegrini,
Vescovo della Diocesi Concordia-Pordenone

L'APERTURA DEL NUOVO PORTONE D'INGRESSO

Domenica 23 Febbraio 2014
Il Vescovo Emerito Ovidio Poletto ha officiato la S. Messa in cui è stata benedetta la nuova porta della Chiesa.
La cerimonia ha avuto inizio all'esterno della Chiesa dove il Vescovo ha ricordato la lunga storia della nostra chiesa.
Una chiesa voluta fortemente dalla popolazione, un popolo povero, che faticava a dare da mangiare ai propri figli ma che sentiva il bisogno di un luogo dove nutrire la propria fede.
Questa gente ha continuato nei secoli la cura verso la sua chiesa, riempiendola di opere d'arte ricche di bellezza e di significato religioso, opere testimoni della grande fede di questa comunità.
Il Vescovo ha benedetto la porta che, quindi, è stata aperta ed ha sottolineato come questo gesto fosse carico di un significato simbolico: l'occasione dei festeggiamenti dei 500 anni sia l'occasione per aprire ancora la porta del nostro cuore alla fede.
Durante l'omelia il Vescovo ha di nuovo ripreso il significato simbolico della "porta" invitando i fedeli ad "aprire la porta" per accogliere l'altro e la vita seguendo il messaggio di Papa Francesco; ma non solo, si deve anche "uscire dalla porta" per testimoniare nella nostra vita quotidiana il messaggio di Cristo: la fede non può rimanere chiusa in Chiesa.

Marilisa Marson

DON PAOLO ZOVATTO A CORBOLONE

Domenica 16 Febbraio 2014
Don Paolo ha celebrato con grande emozione la S. Messa di inizio delle celebrazioni per i 500 anni dalla posa della prima pietra della chiesa.
Ha ricordato quando 500 anni fa tutto è iniziato: la nuova chiesa offriva a Corbolone un luogo per officiare la Messa e una fonte battesimale, il primo sacramento con cui diventiamo figli di Dio. Durante la cerimonia ha battezzato Jacopo e ha ricordato tutti i bambini che nel corso di questi secoli sono stati battezzati e hanno costituito la comunità di Corbolone, bambini che sono stati registrati nei preziosi documenti conservati nell'archivio della nostra canonica. Dopo 500 anni noi siamo ancora qui a continuare una storia di amore e salvezza.
Don Paolo ha ripercorso l'importanza della nostra vita cristiana con le opere presenti in chiesa: l'antico crocifisso, la tela di S. Marco con il Vangelo aperto e la pietà, con Gesù adagiato sulle ginocchia di Maria. Opere che riassumono tutto l'amore di Cristo e di Maria.
È questo amore che Gesù ci invita a testimoniare. Amore che ritroviamo anche nella storia di Corbolone e nelle persone, pietre vive della Chiesa, che in vario modo hanno aiutato e aiutano la comunità. Ha invitato tutti ad essere "carezza di Dio", avere uno sguardo accogliente, una parola di conforto, un abbraccio di tenerezza come Dio che sempre ci accoglie.

Marilisa Marson

RITIRI SPIRITUALI SUGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Durante il mese di marzo (dal 24 al 28) abbiamo avuto il piacere di avere a Corbolone Don Fermo Querin, Direttore della Casa Madonna Pellegrina di Pordenone che ha tenuto 5 serate di spiritualità seguendo il libro degli Atti degli Apostoli.
L'incontro è stato in prima convocazione alle ore 16 e serale alle ore 20,30 per dare la possibilità a molte persone di partecipare. Don Fermo ha tracciato un succinto percorso, spiegando la prima sera come si è sviluppata la prima Comunità Cristiana per concludere alla fine sottolineando come la Buona Notizia non avrebbe potuto né sopravvivere, né espandersi senza l'aiuto e la presenza nella Chiesa dello Spirito Santo (ha fatto dono ai partecipanti anche di una breve raccolta di passi biblici sullo Spirito Santo).
Le meditazioni proposte da don Fermo sono state seguite con molta attenzione, anche perché preparate con molta cura. Ha trasmesso in ciascuno dei presenti, oltre alla gioia del momento, anche una forte motivazione a perseverare negli incontri successivi. I partecipanti hanno convenuto di aver ricevuto un vero dono, di cui ringraziare il Signore e anche il Parroco Don Emilio che ha dato importanza anche a questi momenti di spiritualità. Infatti è la Parola del Signore il cibo della nostra anima, cibo che ci rinvigorisce e ci nutre; da essa scaturisce la vera Vita e la freschezza della persona.
Le parole di Don Fermo sono state un incentivo a far maturare dentro di noi quella continua ricerca del Signore Risorto che alimenta la speranza nell'aiuto del Signore, vivente in ciascuno di noi con i suoi doni e i suoi carismi. Ognuna diversa dall'altra, ogni persona della comunità può portare qualcosa di bello, di nuovo e di originale. Gesù, il Risorto, è vivo e cammina insieme a noi, come con i discepoli di Emmaus. Don Fermo ci ha esortato che a stare con Lui, ascoltare la Sua Parola, a fidarci di Lui: Gesù attraverso lo Spirito Santo ci educa e ci aiuta a vincere ogni forma di male che è nel mondo e dentro ciascuno di noi.
La nostra bella Chiesa ha festeggiato i suoi 500 anni, ricchi di storia e di fede; anche noi siamo stati incoraggiati a camminare su queste tracce.
Grazie a Don Fermo, per tutta la sua dedizione; grazie a don Emilio per così grande cura e attenzione. Il Signore li benedica e ce li custodisca.

Novella Giordano

SERATE CULTURALI

Nei mesi di aprile e maggio sono stati organizzati 5 incontri culturali sulla storia di Corbolone, della sua chiesa e sulle bellezze artistiche che essa racchiude. Sono stati intitolati: "500 anni di storia e arte, in chiesa" ed hanno rappresentato per la comunità di Corbolone (ma non solo) un'opportunità per rivivere la storia ma anche per "ricostruirla", grazie al contributo dei preparatissimi e appassionati relatori. Li ringraziamo veramente di cuore, perché a titolo totalmente gratuito ci hanno regalato tempo, energie, conoscenze, dimostrando con la loro competenza l'attaccamento alla cultura, alla storia, all'arte in generale, e confermando ancora una volta che questo piccolo paese custodisce qualcosa di bello e di importante che vale la pena di far conoscere e tramandare.
Interessante sarebbe stato poter riportare qui i loro interventi interamente, cosa che non è possibile fare per motivi di spazio; ci limitiamo, pertanto, a riportarne i titoli:

Giovedì 10 Aprile - Corbolone e la sua storia
a cura del Maestro Luigi Perissinotto, autore del libro "Corbolone: storia e tesori d'arte della chiesa di San Marco Evangelista"

Giovedì 24 Aprile - Le opere d'arte della chiesa: Il ciclo degli affreschi
Relatore: prof. Fabio Metz

Giovedì 8 Maggio - Le ville di Corbolone e l'agricoltura lungo il fiume Livenza nel XVI
a cura del Prof. Andrea Peressini, autore del libro "Le ville di San Stino di Livenza"

Giovedì 15 Maggio - Le opere d'arte della chiesa: Dipinti e Sculture
Relatore: prof. Fabio Metz

Giovedì 22 Maggio - Corbolone e il Patriarcato di Aquileja
a cura della Prof.ssa Antonietta Locatelli Gini

SANTA MESSA DI COMMEMORAZIONE DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Giovedì 29 Maggio 2014
Le parole del Vescovo, S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini durante l'Omelia:
"Celebrare la dedicazione in particolare oggi per voi, per questa comunità, a 500 anni dalla fondazione della chiesa, non è solo festa che riporta indietro nella storia ma, come ci insegna bene la parola di Dio, è essere capaci di mettere le fondamenta su quello che oggi noi siamo e vogliamo essere. (...)
Carissimi, avvicinatevi al Signore pietra viva. Questa occasione di festa sia l'opportunità per ridestare nei giovani e negli anziani il senso di essere comunità, di essere parrocchia. Fate esperienza vera con Cristo per poi essere segno vivente, ognuno secondo i doni che il Signore ha dato a ciascuno di noi.
E proprio in questi anni stiamo riscoprendo l'importanza della parrocchia quando esprime una sinfonia di ministeri, di doni, di carismi. Riscoprite la forza, la gioia di essere parrocchia, comunità dove ognuno scopre il suo posto, per essere persone felici e sviluppare questa capacità di servire gli altri, mantenere viva la bellezza di questa comunità cristiana".

Il Sindaco di San Stino, Matteo Cappelletto, durante la benedizione e l'inaugurazione del mosaico commemorativo eseguito con il contributo dell'amministrazione comunale:
"A nome mio e di tutta l'amministrazione è un piacere essere qui a rappresentare questo ruolo in quella che è una delle più importanti comunità del nostro comune in questo momento così importante com'è il cinquecentenario di questa chiesa. Cinquecento anni rappresentano un bel pezzo di strada che un paese fa insieme e credo davvero che il tempo sia qualcosa di significativo. Colgo davvero il momento per ringraziarvi per quello che fate con tanta passione, tanta energia, tanta gioia in particolare oggi, quando a volte risulta tanto più facile cercare qualcosa che divide piuttosto che, ciò che unisce".

1514 2014

V Centenario 1514 | 2014
Chiesa "San Marco Evangelista"
di Corbolone

Il logo che è servito per "identificare" tutte le iniziative programmate durante l'anno è stato ideato da Moris Vincoletto, grafico pubblicitario (che si è preso cura della comunicazione e dell'immagine anche nel web).
Così Moris descrive il suo disegno: "Ho pensato a lungo e molto seriamente al soggetto da creare, proprio perché rappresenta 500 anni di storia e ringrazio per l'opportunità che mi è stata offerta di realizzarlo.
Riprende l'immagine di San Marco nell'iconografia classica, cioè rappresentato dal leone alato che tiene in mano il Vangelo, dopodiché a livello architettonico ho preso spunto dalle bifore che si trovano all'esterno della chiesa per collocarvi le due importanti date: 1514-2014".

VEGLIA DI PREGHIERA "CON MARIA"

Venerdì 30 Maggio, si è svolta una iniziativa dedicata alla Vergine Maria. Nella nostra bellissima chiesa si sono uniti i cori parrocchiali di Corbolone e Lorenzaga e la compagnia teatrale "La Caneva" di Lorenzaga. Abbiamo goduto una bella serata con canti e salmi in onore della Madonna, interpretati magistralmente dal coro diretto dal Maestro Piergiorgio Provedel. Intercalandosi tra i canti, quattro lettori della compagnia teatrale ci dilettavano con la lettura di poesie e brani di Davide Maria Turoldo, Paul Claudel, Tonino Bello e altri, che celebravano le glorie della B.V. Maria.
Alla fine della serata Mons. Ferruccio Sutto ha ringraziato tutti i partecipanti con parole di incoraggiamento nell'affidarci sempre di più alla nostra Mamma Celeste.

Luigi Sutto

EX TEMPORE DI PITTURA 1ª EDIZIONE 2014

Le tele premiate

Lunedì 2 Giugno 2014 a Corbolone, in occasione dei festeggiamenti per il V centenario della chiesa di S.Marco Evangelista, si è svolta una ex tempore di pittura con tema : "Corbolone e la sua riviera."
Il concorso è stato voluto ed organizzato dal gruppo "Corbolone celebra il V centenario della Chiesa" (in collaborazione con il gruppo culturale S.E.P.P.I.A. di Annone Veneto e con l'Associazione Casa D'Arles di Fiume Veneto) con lo scopo di rendere una visione artistica del centro del Paese La gara di pittura si è svolta lungo tutto il corso della giornata poiché gli artisti invitati a partecipare si sono iscritti ed hanno cominciato a dipingere fin dalla mattina e solo nel tardo pomeriggio hanno consegnato le loro opere, rimaste esposte fino a tarda sera presso l'area dei festeggiamenti. Pittori e pittrici (una trentina in totale) provenienti da Belluno, Caorle, Portogruaro, San Donà di Piave, Dolo, Udine ...si sono dislocati lungo l'argine o lungo le rive o di fronte alla chiesa e nelle vie del centro ... realizzando i loro quadri dal vero e dando quindi una personale interpretazione del paesaggio urbano e fluviale; così che al momento della premiazione sono stati scelti quadri differenti fra loro, per stile e per qualità pittorica, a riflettere e rappresentare le differenti sensibilità artistiche degli autori. Una esperienza positiva, che ha trovato apprezzamento sia nei partecipanti che fra gli organizzatori, lasciando sperare in futuri sviluppi.
Annone Veneto, 17 novembre 2014

Dott. Maria Teresa Aliprandi

LA SCUOLA PER LA STORIA

Anche il mondo della scuola ha celebrato il V centenario della chiesa con diversi progetti, iniziative e attività:

"IL CAMMINO DEL TEMPO", murales realizzato all'esterno della scuola primaria di Corbolone con lo spunto e il contributo dei dipinti realizzati dai bambini delle 6 classi. Ogni classe ha rappresentato un elemento del paese ritenuto importante per la sua storia: la chiesa, il leone di San Marco, le ville, il fiume, la riviera, la scuola. Le parole di Antonio Tomasella, l'autore: "Ho rappresentato l'orologio del campanile perché lo ritenevo un elemento significativo per l'inizio del tempo per la comunità e ho messo tutto insieme in un modo un po' giocoso, un po' illustrativo, con gli gnomi che costruiscono l'orologio e i 6 cubi che creano un invito prospettico dove sono rappresentati i disegni. L'ho intitolato "Il cammino del tempo" perché il tempo per il nostro paese ha incominciato a camminare da quando è stato eretto il campanile con il suo orologio, qualche anno dopo la chiesa ...".

"VENEZIA", la rappresentazione teatrale dei bambini di Biverone accompagnati da insegnanti e genitori, una spassosa e coinvolgente drammatizzazione sulla storia della città lagunare, una storia che si incrocia, dal 1420 in poi, con quella di Corbolone.

"TRA DAME E CAVALIERI, BAMBINI DI OGGI SULLE TRACCE DI IERI" è il titolo del Progetto che ha accompagnato per l'intero anno scolastico i bambini e le docenti della scuola di Corbolone e che si poneva come obiettivo quello di riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Attraverso l'osservazione, l'analisi, la ricerca gli alunni hanno conosciuto e sperimentato un mondo, quello medievale e rinascimentale, a loro sconosciuto. La conclusione il 31 maggio, con un pomeriggio di danze, musiche e giochi antichi.

"APPRENDISTI CICERONI". Apprendisti Ciceroni®, iniziativa promossa dal FAI dal 24 al 28 novembre, è stata un'esperienza di cittadinanza attiva con l'obiettivo di far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.

Con l'aiuto e il supporto delle loro insegnanti, gli studenti di classe quinta del plesso "S. Pellico" hanno avuto l'occasione di studiare la chiesa di Corbolone e di illustrarlo nel ruolo di Guide Turistiche ad altri ragazzi come loro, provenienti da scuole dell'Istituto Comprensivo. In questo importante compito di valorizzazione della storia locale e delle bellezze artistiche presenti nell'edificio, i ragazzi si sono sentiti coinvolti in prima persona nella vita sociale e culturale della comunità.

Le loro parole: "Un'esperienza bellissima quella di aver avuto l'opportunità di trasmettere le nostre conoscenze ad altri! Al fianco di ognuno di noi c'era sempre una persona speciale: il compagno o la compagna che ha condiviso quei particolari momenti. Poter illustrare le affascinanti opere della nostra chiesa, la stessa che ha compiuto 500 anni: eccezionale evento! Per noi è stato come dire al mondo intero quanto valiamo e quanto riusciamo a fare; abbiamo vissuto momenti unici durante questa "avventura" che ci ha permesso di conoscere termini nuovi, di capire meglio tutti gli aspetti importanti della scuola che ci ha dato la spinta, la forza di metterci in gioco

LA SCUOLA PER LA STORIA

e di non temere di parlare davanti ad altre persone.
A conclusione di questa attività, possiamo dire di aver vissuto molte emozioni: dall'ansia alla gioia di aver esposto bene arricchendo tutti coloro i quali hanno avuto l'occasione di visitare la nostra bella chiesa guidati proprio da noi. Quest'esperienza ci ha permesso di avvicinarci all'arte con la A maiuscola, imparando ad osservare, in particolare la chiesa di San Marco Evangelista di Corbolone, da un punto di vista più attento e interessato. Sicuramente tutto ciò che abbiamo fatto ci sarà utile in futuro e tra qualche anno, quando ripenseremo a questi momenti, saremo ancora fieri di noi stessi!"

"UNA CARTOLINA DA..." concorso a premi per la scuola secondaria per la realizzazione delle cartoline commemorative. Vi hanno aderito le Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Olivanna Vendrame e Susanna Penso con le loro classi. La giuria, che si è riunita il 2 aprile 2014, composta da esperti del mondo dell'arte, della grafica e del marketing pubblicitario, ha decretato quali vincitori (pari merito) gli studenti:
• ALBERTO BATTISTELLA – classe 3ª A
• FILIPPO SARTORI – classe 3ª B
• JENNY LORENZON – classe 2ª A
Con i disegni prodotti dai ragazzi sono state create 3 cartoline commemorative a ricordo dei 5 secoli di storia della chiesa di Corbolone. La cerimonia di premiazione è avvenuta sabato 31 maggio presso la scuola primaria dove, per l'occasione, è stata allestita la mostra di tutte le opere presentate dagli allievi dei due ordini di scuola.

"IL PALIO DEA BOT", il X palio della botte, tradizionale sfida del mese di maggio proposta dall'Associazione NOI Oratorio. Le 4 contrade di Corbolone: i "Nobili", le "Anime del Bosco", i "Cantinieri" e la "Cascata", hanno sfilato verso la piazza in costume medievale preparato per l'occasione, preceduti da cavalli, sbandieratori e tamburini, pronti a sfidarsi con giochi vari per il possesso del Palio. Purtroppo il tempo non ha aiutato e un forte e inatteso temporale ha rovinato la magica atmosfera che si era creata, senza però spegnere l'entusiasmo dei bambini, già prenotati per il prossimo anno, l'undicesimo.

L'ANNULLO FILATELICO

"Verba volant, scripta manent" dicevano in altri tempi i latini. Un documento vale molto più che mille parole, anche se pronunciate da persone che riteniamo informate e quindi attendibili.
Ed allora quale migliore occasione per celebrare un evento di questa portata con una data certa, nel nostro caso "24 maggio 2014", se non avvalendoci di un ente quale Poste Italiane per apporre un " timbro speciale " a ricordo di questa giornata che rivive e fotografa la posa della prima pietra della nostra chiesa avvenuta cinquecento anni fa?
L'idea ci è sembrata accattivante e subito ci siamo messi al lavoro per coinvolgere il mondo della scuola, rivolgendoci ai ragazzi della Primaria di Corbolone e della Secondaria di San Stino, nel progetto di realizzare delle cartoline sulle quali poi apporre il "Timbro Speciale". Diciamo subito che è stata una buona idea: i docenti si sono adoperati in modo encomiabile, portando i ragazzi a visitare la chiesa per prendere quegli appunti utili a realizzare i lavori che oggi possiamo ammirare nelle splendide cartoline. E che dire dell'annullo che tutti noi abbiamo imparato a conoscere? Esso riporta esattamente l'impronta del logo dei Cinquecento anni della chiesa, frutto questo di più mani: da quelle di Moris Vincoletto a quelle di Paolo Davanzo che hanno realizzato un capolavoro. Ma non basta.
L'intero lavoro (cartoline, timbro, logo) è stato inserito in un folder pieghevole che contiene il tutto, e per coloro che ne fossero ancora sprovvisti, ricordiamo che è ancora possibile recuperarlo chiedendo informazioni in parrocchia.
Evitiamo il detto " Verba volant, scripta manent" e godiamoci il lavoro dei nostri ragazzi.

Flavio Perissinotto

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "CORBOLONE - STORIA E TESORI D'ARTE DELLA CHIESA DI SAN MARCO EVANGELISTA"

Era il 10 settembre 2012 quando ci siamo incontrati per la prima volta, come Comitato, con il Maestro Luigi Perissinotto e fu in quell'occasione che comunicò ai presenti di aver accettato la proposta avanzatagli personalmente da Mons. Ferruccio Sutto di scrivere un libro per Corbolone, su Corbolone: si parlò, allora, di un "volume di circa 100 pagine, con parecchie fotografie accompagnate da didascalie e brevi descrizioni di carattere storico, estetico e devozionale". Dopo 2 anni circa, il 13 settembre 2014, quel "volume" è stato presentato ad un numeroso ed impaziente pubblico, ma con caratteristiche alquanto diverse e sorprendenti: in un anno e mezzo di lavoro, quasi 250 pagine, 13 capitoli di storia e d'arte corredati da foto d'epoca, mappe, carte, fotografie di opere della chiesa.

Un libro di grande qualità, nato dalla ricerca appassionata e puntigliosa dell'autore, apprezzato tantissimo dai presenti e da tutti coloro che nei mesi successivi l'hanno acquistato, una pubblicazione che punta ad una divulgazione molto ampia e merita grande considerazione.

Marzia Liuto

Le parole dell'autore, Luigi Perissinotto

"Se potessero parlare, con i loro cinque secoli di vita le pietre della chiesa di S. Marco di Corbolone, di storie da raccontare ne avrebbero molte, a cominciare da quel 29 maggio 1514 allorché i fedeli, riuniti in gran numero intorno al cimitero accanto all'angusta cappella in riva alla Livenza, intonando con "voce devota" il Deus qui corda fidelium, suggellarono l'accordo raggiunto con i maestri muratori giunti da Crema per erigere un edificio in maiori forma et factura più rispondente alle loro esigenze di culto. Monsignor Ferruccio Sutto, che tanto attaccamento ha sempre manifestato verso il suo paese d'origine, mi ha chiamato a dar voce a queste vetuste pietre. Il suo invito e la fiducia poi accordatami dai corbolonesi, impegnati a celebrare con lodevoli iniziative una ricorrenza tanto importante per la loro chiesa, mi hanno mosso a compiere una ricerca che nei vari ambiti in cui si è sviluppata è stata coinvolgente, fruttuosa e non priva di sorprese.

Spero che questo libro, oltre ad onorare la ricorrenza dei cinquecento anni di vita della chiesa di S. Marco, sia per i giovani, per le famiglie e per la scuola un utile strumento di conoscenza del patrimonio culturale, storico, artistico di cui i corbolonesi sono depositari.

Per quanto mi riguarda, per concludere, mi sia concesso ricorrere al verso di Dante "amor mi mosse che mi fa parlare": mi ha "mosso" a scrivere queste pagine soprattutto l'amore che nutro per il mio paese, amore che ho condiviso in quest'esperienza con molti collaboratori grazie ai quali quest'opera ha potuto venire alla luce."

Tratto da: CORBOLONE Storia e tesori d'arte della chiesa
di San Marco Evangelista, Luigi Perissinotto

... "Nel V anniversario dell'attuale chiesa, questo volume è certamente il "regalo" migliore per descrivere e valorizzare le bellezze artistiche, paesaggistiche e storiche del paese, tenendo viva la memoria delle persone che hanno contribuito a costruirne la storia. Corbolone, con i tesori d'arte di una chiesa che non ha eguali nel territorio, con il suo fiume, le ville, il bosco, possiede risorse che meritano di essere ampiamente apprezzate e fruite. La comunità di Corbolone, orgogliosa di diffondere pagine di storia e di arte così sapientemente plasmate, ringrazia di cuore il maestro Luigi Perissinotto che con lodevole impegno ed uno stile coinvolgente, ha portato a termine la prima, vera, completa riscrittura della storia delle origini di questa comunità e della sua chiesa."

Marzia Liuto e il gruppo "500 anni di storia"

... "Un grazie di cuore (...) all'amico Luigi Perissinotto che, con la pubblicazione del volume CORBOLONE storia e tesori d'arte della chiesa di San Marco, offre a tutti noi e a coloro che verranno dopo di noi uno strumento utile per sentirsi parte di una comunità solidale e per conoscerne i valori fondanti."

Il Parroco,
don Emilio Pupulin

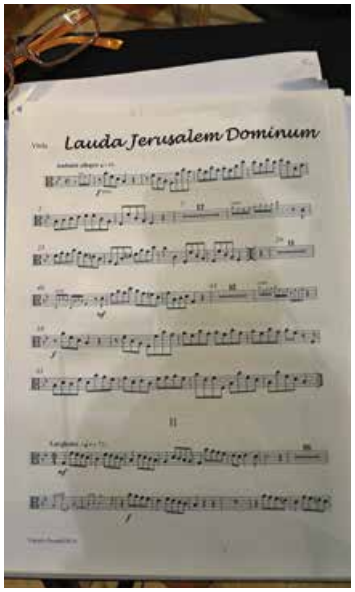
"LAUDA JERUSALEM DOMINUM"
Concerto in chiesa in onore di Giovanni Sebenico (Corbolone, 1640-1705)

La splendida serata del 25 settembre è "nata" dalle pagine del nuovo libro di Luigi Perissinotto "CORBOLONE storia e tesori d'arte della chiesa di San Marco Evangelista". Infatti, è grazie alle ricerche condotte in questa occasione che il grande musicista e compositore Giovanni Sebenico è uscito dall'anonimato o, ancora meglio, è stato "riportato in vita" attraverso le sue opere. Una grande scoperta che, ci auguriamo, possa portare a far conoscere questo autore ad un pubblico molto vasto. Alla storia della sua vita così ricca di soddisfazioni e meriti, Luigi Perissinotto ha dedicato un capitolo del suo volume. Grazie alla sapiente regia dell'Associazione MusicaGaia è stato creato un repertorio musicale barocco che ha visto il nome del Sebenico accanto ad artisti famosi come Haendel, Corelli, Purcell, Lukacic, Gasparini.

Prima di noi a Corbolone, la musica del Sebenico è stata apprezzata in Croazia (grazie al suo cognome Sebenico, Sibenik, città della Dalmazia) al punto che il Dipartimento di Scienza e Storia della Musica Croata di Zagabria ne ha fatto già da anni elemento di studio e lo annovera tra i più grandi artisti del tempo. A conferma dell'interesse per questo musicista abbiamo avuto l'onore di ospitare la Dott.ssa Nala Srsen, Console Onorario di Croazia (intervenuta in rappresentanza dell'Ambasciatore Gubrisa). Del Sebenico abbiamo ascoltato, dal Responsorio di S. Antonio da Padova, "Si quaeris Miracula", Se cerchi miracoli, una preghiera realizzata attraverso una composizione virtuosa e raffinata in cui il Santo è invocato come operatore di miracoli e dove la voce del soprano si alterna a quella dei violini e dell'organo a basso continuo con leziosi tratti imitativi.

Per chiudere in bellezza il "Lauda JerusalemDominum": "Glorifica il Signore, Gerusalemme. Loda Sion il tuo Dio", mottetto per solisti, coro a cinque voci e strumenti a piacere. Una composizione di grande impatto eseguita dall'orchestra di fiati e dall'organo che ha messo in risalto le voci dei solisti, del coro con contrappunti e parti fugate di notevole spessore. Un momento particolarmente toccante è stata la deposizione di un omaggio floreale sul luogo in cui il Sebenico è stato sepolto, cioè sul pavimento dell'abside dove era collocata fino al 1992 una lapide sepolcrale.

Marzia Liuto



Maniago, 26 settembre 2014

Carissimi, è poco dire complimenti per la serata straordinaria che ho vissuto ieri sera, penso anche alle altre manifestazioni: il logo del cinquecentenario realizzato in mosaico; il libro che ho appena visto bello e agile, il portale restaurato, le cornici dorate dei quattro dipinti del Diziani. Insomma non potevate fare meglio di così... E' come un sogno vedere tante cose belle, fatte con gusto e condotte con signorilità. Davvero "bravi, bravi, bravi!", è l'eco del maestro Provedel ieri sera, più appropriato per tutto quanto di bello e con gusto avete realizzato come comitato e come collaboratori.

Forse a voi che siete dentro non sembra tanto, abituati a vedere cose belle. Alle volte stiamo attaccati all'albero, questo ci impedisce di vedere la foresta. Occorre distanziarsi per vedere meglio. Così per uno come me che ormai vive fuori, viene da fuori, che vede staccato, davvero sono realtà straordinarie. Complimenti e grazie per il 'bello', che è segno di Dio che è il bello per eccellenza, il bel pastore, la 'Bellezza antica e sempre nuova', direbbe sant'Agostino.

Di nuovo Grazie e Auguri per il futuro di Corbolone.

don Paolo Zovatto

UN PAPA A CORBOLONE, RIEVOCAZIONE STORICA DEL PASSAGGIO DI PAPA GREGORIO XII NEL 1409

L'1 giugno l'evento unico e irripetibile organizzato in occasione delle celebrazioni, con la collaborazione preziosissima del Co.Fes.Co.: la rievocazione di una pagina memorabile della storia del paese descritta nel libro "CORBOLONE Storia e tesori d'arte della chiesa di San Marco Evangelista".

Così l'Araldo annunciava, mentre il corteo di barche lungo il Malgher si avvicinava tra la folla esultante...

Popolo di Corbolone!

Oggi, anno domini 1409, e' atteso il passaggio del Santo Padre: Papa Gregorio XII. Lo vediamo all'orizzonte avvicinarsi qui, su di una galea, imbarcazione concessagli dall'illustre Malatesta. Il Santo Padre giunge dalla terra di Carlo I de Malatestiis, signore di Rimini, Fano, Cesena e Fossombrone. A Rimini Papa Gregorio XII ha trovato ristoro, protezione e rifugio, in questo torno di tempo in cui nuvole grigie e contrastanti oscurano il suo sole, e presagi di tempesta vagano sul cielo della Santa Madre Chiesa. Venite dunque ad accogliere il Santo Padre con maggiore gaudio di quanto gia' fecero i devoti di Chioggia e Torcello, "dove molta moltitudine li ando' in contra" e dove diversi fedeli ricevettero la divina indulgenza. Mostriamo dunque la grandissima devozione che in lui abbiamo. Il nostro giubilo arrivi fino alle orecchie della Repubblica...

Per una giornata intera la golena, le strade e la piazza hanno fatto un tuffo nel passato e si sono popolate di personaggi in costume (quasi 300 persone d'ogni età tra figuranti e comparse) per "animare la storia".

Soldati, nobili, popolani, giocolieri, cavalieri, artigiani in costume d'epoca e una vastissima varietà di divertimenti: la rievocazione in corteo, il concerto di campane, gli spettacoli d'alchimia, i combattimenti di spade, gli antichi giochi, le danze medievali e un superbo torneo a cavallo.

Il tutto con la possibilità di trovare ristoro in locande e osterie con menu medievale di carne e pesce. Una festa indimenticabile !!!

V Centenario
1514
2014
di Corbolone

SANTA MESSA DI DON GIOVANNI ODORICO

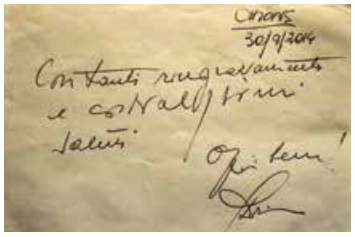
Domenica 18 Maggio 2014,
Durante l'Omelia Don Giovanni (Parroco di Corbolone dal 1989 al 1998) ha manifestato la gioia di ritrovarsi nella chiesa di Corbolone per celebrare questo importante anniversario.
Ha ripercorso una parte della sua storia, ricordato l'emozione di quando è stato nominato Parroco e gli è stata affidata la nostra comunità. In quegli anni la nostra chiesa mostrava qualche segno del tempo che passava ed è stato necessario promuovere un impegnativo restauro. Don Giovanni ha ricordato come tutte le famiglie si sono rese disponibili per sostenere le spese. Ha ricordato, con affetto, le persone che lo hanno affiancato nel difficile compito della gestione dei lavori, dei pagamenti e di tutte le varie incombenze. Ne ha sottolineato la generosità, la spontanea attenzione verso i bisogni della chiesa e della comunità.
Nei suoi ricordi la comunità di Corbolone resta una "Chiesa Viva" nelle persone che con la loro disponibilità hanno testimoniato nel quotidiano il messaggio di Cristo.

Marilisa Marson

PROCESSIONE DI S. ANTONIO DA PADOVA

Domenica 21 Settembre 2014,
Un accompagnamento speciale quest'anno per la Processione di S. Antonio, appuntamento che da decenni riunisce i fedeli di Corbolone e altri dai paesi limitrofi. Speciale non solo per la presenza della banda musicale e per la parata storico militare che hanno preceduto il corteo. Certamente la sorpresa più gradita è stata la partecipazione di Don Gino Bravo, Parroco di Corbolone dal 1963 al 1988.
Così come Don Paolo Zovatto e Don Giovanni Odorico, anche lui ha accettato il nostro invito di celebrare con noi e tra noi l'anniversario della nostra chiesa. È stata un'occasione per ricordare il tempo passato insieme e per ripercorrere di nuovo anche a piedi quella processione che per 25 anni lui stesso ha guidato.
Lo ringraziamo per le belle parole che ha usato per complimentarsi per le varie iniziative e per aver condiviso con noi anche altri momenti significativi delle celebrazioni, dalla cerimonia di presentazione del libro di Luigi Perissinotto alla serata del concerto in onore di Sebenico.

Marzia Liuto



IL GRAN FINALE

Lunedì 8 Dicembre 2104,
Festa dell'Immacolata, preceduta, domenica 7, da una replica della veglia "CON MARIA ieri come oggi nel cuore della Vergine", un incontro di canti e letture alla Madonna.
La data non è stata scelta a caso: nel giorno dedicato a Maria abbiamo voluto ricordare ancora una volta la nostra chiesa in tutta la sua bellezza. Quante volte è raffigurata qui la Mamma Celeste nelle sculture, negli affreschi, nei dipinti, segni di grande devozione di chi ci ha preceduto.
La presenza di Monsignor Vescovo Giuseppe Pellegrini ha arricchito la celebrazione della Santa Messa e le sue parole ci hanno dato forza e coraggio: "Ha senso e significato celebrare proprio oggi la festa particolare della chiesa ma anche di tutto il cammino che come comunità cristiana avete percorso per ricordare e celebrare questi 500 anni della vita della comunità cristiana che poi si è espressa innalzando questo tempio.
Ma le mura esteriori non sono altro che il segno di pietre vive, come ci ricorda San Pietro, e le pietre vive siete voi. La chiesa più bella è la comunità cristiana formata da tutti: da chi sta intorno all'altare, ai chierichetti, ai cresimandi, agli adulti, alle famiglie, agli anziani, a coloro che svolgono un servizio, un ministero come i catechisti, gli animatori, chi cura la liturgia, il canto. Tutti questi doni che messi insieme sono al servizio degli altri. (...)
Aver celebrato i 500 anni sia veramente un'opportunità per riprendere forza, riprendere fiducia, essere consapevoli che la presenza di Dio nella vostra vita, nella storia delle vostre famiglie e nella vostra comunità è sempre una storia d'amore. Il mio augurio è che da questa festa nasca una energia tutta nuova per i ragazzi, i giovani, gli adolescenti, perché possano riscoprire la presenza di Dio nella loro vita ed essere veramente costruttori di pace."
Alla fine della cerimonia, sul sagrato della chiesa, un festoso lancio di palloncini da parte dei bambini e dei ragazzi del catechismo ha reso ancor più caldo ed emozionante il momento conclusivo.
La festa è continuata, complice anche la splendida giornata di sole, grazie all'Associazione NOI Oratorio che ha organizzato un brindisi per tutti e ha riproposto l'iniziativa del trenino per le vie del paese per l'intero pomeriggio.

Marzia Liuto

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA DI NAZARETH
Inaugurazione e benedizione della lapide commemorativa

Domenica 28 Dicembre 2014,
Durante la Santa Messa delle ore 9.30 l'ultima importante e sentita iniziativa dell'anno: la benedizione della lapide commemorativa che Emanuele, Simone e il loro papà Fabio Prataviera hanno donato per i 500 anni della fondazione della Chiesa di San Marco Evangelista di Corbolone.
La lapide, con il permesso della Commissione d'Arte Sacra e la Soprintendenza ai Beni Culturali, verrà posizionata al più presto lungo la parete laterale esterna della chiesa, sopra la porta dell'ingresso secondario.
Il rito è stato officiato da Mons. Basilio Danelon, Vicario Vescovile, che lo ha accompagnato con questo suo pensiero: "In 500 anni ogni generazione di cristiani ha lasciato un segno in questa chiesa servendosi anche di artisti importanti. Noi oggi mettiamo questa lapide per dire a chi verrà dopo di noi che la fede c'era a Corbolone nel 2014. Non inauguriamo delle opere d'arte ma celebriamo senz'altro un patto alla fedeltà che i nostri padri ci hanno dato, per cui il tema della famiglia e quello della generazione alla fede resteranno come un impulso, un progetto grande per questa comunità".
Subito dopo la scopertura e la benedizione Mons. Ferruccio Sutto ha spiegato il senso delle parole incise nella lapide, il cui testo è stato realizzato dal prof. Fabio Metz, conoscitore della storia della chiesa:

QUESTA CHIESA, ERETTA TRA LA LIVENZA E IL BOSCO ...La Livenza non passa più per Corbolone, però ci ha lasciato in ricordo il suo letto per tutti questi secoli; il bosco dopo decenni è stato ripiantato e quando la vegetazione sarà più rigogliosa ci si renderà conto che l'averlo citato ha un suo fondamento.

GIÀ PORZIONE DELLA PIEVE DI LORENZAGA ...La pieve di Lorenzaga era la "matrice" di molte chiese tra cui quella di Corbolone ma alla fine del '400, pur disponendo già di una loro chiesetta in cui un sacerdote veniva a celebrare, i corbolonesi chiesero una loro indipendenza anche a causa delle alluvioni che, per molti mesi dell'anno impedivano di recarsi alla chiesa madre. L'autonomia la ottennero con l'edificazione della canonica e di questa chiesa, più grande di quella antica in cui era entrato papa Gregorio XII nel 1409.

FIGLIA DEL MARCIANO PATRIARCATO DI AQUILEJA ...Concordia, da cui è nata la nostra fede, è la figlia prediletta di Aquileja dalla quale proviene il Cristianesimo, possiamo perciò dire che insieme sono la nostra madre.

POSSESSO DELL'ABBAZIA BENEDETTINA DI SESTO IN SYLVIS ...L'abbazia era una potenza sociale oltre che religiosa e noi siamo diventati possedimento dell'abbazia di Sesto al Reghena dal 762 grazie ad una donazione.

I CORBOLONESI TRA ALLUVIONI, GUERRE, PESTILENZE E STENTI ...Qui è riassunta la nostra storia, perché se guerre, pestilenze, stenti e miserie sono comuni a tante altre realtà in tutte le epoche, si può affermare che le alluvioni hanno rappresentato un capitolo importante nella vita di questo paese.

A TESTIMONIANZA DELLA LORO FEDE VOLLERO, ORA DI NUOVO ORNATA QUALE SPOSA, DI TUTTI I SUOI ANTICHI GIOIELLI ...Tutti dicono che sono gioielli le opere d'arte che abbiamo in chiesa: credo che non siano parole sprecate, queste, ma veramente meritate.

... CANTA AL SUO SIGNORE E AL PATRONO SAN MARCO L'EVANGELISTA TUTTA LA PROPRIA ESULTANZA PER I 500 ANNI DI VITA.
La nostra esultanza è un ringraziamento al Signore che attraverso l'Evangelista Marco ci ha comunicato la fede. La fede per la nostra comunità ha rappresentato la luce che guida il cammino, la certezza della sicurezza perché siamo sotto lo sguardo e la protezione del Signore.

INTERVISTA A MONSIGNOR FERRUCCIO SUTTO

di Novella Giordano Pavan -

Monsignore, Lei è un po' la memoria storica di Corbolone perché non ci sono molte persone nel nostro paese che hanno più dei suoi novant'anni e la sua buona memoria.

Per prima cosa vorrei domandarle: ha qualche lontano ricordo legato alla nostra Chiesa ora in festa per i suoi cinque secoli di vita?

Era il 1926, avevo poco più di tre anni, quando mio papà mi ha condotto per la prima volta a Messa, con la bella camminata da Via Gonfo, dove abitavamo.
Non ricordo nulla dei canti, della predica e delle preghiere ma ricordo solo la folla, o meglio mi sembrava di trovarmi in mezzo ad un bosco di gambe.
Quando sono tornato a casa, la mamma mi ha domandato subito se ero stato contento ed io le ho risposto: "Ah! mama, quanta dent, piena una cujina!" (ah! mamma, quanta gente, piena una cucina!) perché non ero ancora capace di pronunciare la parola dialettale "cusina" e per questo i miei fratelli Elso, che aveva fatto la quinta elementare, e Laura, che si preparava ad entrare in prima, per tanto tempo mi hanno preso in giro.
La mamma, quando ha sentito le mie parole, mi ha guardato con una certa espressione di tenerezza materna, che voleva dire: "Ah! bambin, t'ha ancora tant da imparar!"
L'altro ricordo risale all'estate del 1928.
Avevo cinque anni, mio fratello Elso di dodici anni mi ha portato con sé nella sacrestia della nostra Chiesa, forse a Dottrina (come si diceva allora per dire Catechismo).
Il Parroco Don Tita (Giobattista Del Frari) mi ha guardato subito con simpatia, anche perché mio fratello Elso era un bravo chierichetto.
Finita la lezione, mentre uscivamo dalla sacrestia, mi porse una moneta da cinque centesimi ed io feci subito la mossa per prenderla, ma lui chiuse la moneta nella mano, facendomi uno scherzetto e offrendomi solo il dito indice. Il gesto si è ripetuto una seconda volta con lo stesso risultato ma alla terza io non ho più allungato la mano, così è stato lui a cercare la mano e mi ha messo i cinque centesimi sorridendomi paternamente.
Era la prima mancia della mia vita.

Le viene in mente Monsignore qualche altro episodio della nostra Chiesa?

La Prima Comunione, che ho ricevuto il 13 settembre 1931, di cui conservo ancora nel mio studio il quadretto- ricordo.
L'ho ricevuta dalle mani di Don Giosuè Paìero, che sostituiva il Parroco, in sede vacante, dopo

la morte di Don Tita: delle sue parole non me ne lasciai scappare nemmeno una.
Ero incantato e in poco tempo ho imparato a memoria, come si esigeva allora, tutto il Catechismo di Pio X°. Quello che si diceva di Gesù mi conquistava e mi esaltava. E quel Gesù, proprio quello, è venuto dentro di me. La meraviglia, la gioia, la beatitudine di quei momenti non si può raccontare.
Don Giosuè mi voleva bene e alla conclusione dell'anno Catechistico, l'ultimo giorno, mi ha preso in disparte e mi ha detto con fare misterioso e profetico: "Tu Ferruccio, quando sarai più grande, devi imparare a rispondere Messa (così si diceva allora, per fare il chierichetto). Don Giosuè mi ha seguito da lontano e quando ho celebrato la prima Messa, è venuto a trovarmi e mi ha invitato a fare la predica di San Giacomo, nella sua Parrocchia di Praturlone, dove il Santo è titolare della Chiesa. Ordinato sacerdote il 06/07/1947 ho fatto il panegirico di San Giacomo il 25 dello stesso luglio. Io sono rimasto contento, ma bisognerebbe sentire la gente, se ...

Certamente avrà ricordi di quando è diventato adulto, chissà quanti!

La mia prima Messa nella Chiesa dove sono stato battezzato e che ho frequentato da bambino, dove ho fatto il chierichetto e poi, da seminarista e da chierico, anche il maestro dei chierichetti. Il Pane e il Vino, nelle mie mani, pronunciandovi sopra le Parole che Gesù stesso ha pronunciato nel Cenacolo, nell'ultima Cena, diventano il Corpo e il Sangue di Gesù. E tutta quella gente è lì, perché crede in quella misteriosa presenza e gode che un giovane sacerdote, per la prima volta, possa ripetere il miracolo di Gesù.

Ancora sulla chiesa, vorrei domandarle: ha qualche altro piacevole ricordo? (scegliete a vs. discrezione) Non è una curiosità, ma è un aumento di interesse, per quelle cose che ha raccontato e penso che sia interessante per tutti coloro che leggeranno questo scritto.

Ne ho tanti, ma ne scelgo uno.
Il canto in chiesa. Il gruppo delle ragazze, delle quali ricordo le sorelle Prataviera, di via Strada Bassa, specialmente nel canto delle litanie e delle canzoncine della Madonna.
E la cantoria maschile, con i poderosi bassi, Antonio Rossetto e Giuseppe Costacurta e lo splendido tenore Silverio Cester, che cantava anche il Missus Est, nella Novena di Natale e il Passio, sul pulpito, la domenica delle Palme.
E quei due cori messi insieme, nel canto delle litanie dei Santi, alle Rogazioni che precedevano la festa dell'Ascensione (di Gesù al cielo) La processione procedeva lentamente e tutti noi potevamo gustare la freschezza di primavera, il profumo dei primi fiori, assieme alla dolcezza di quei canti, che ti toccavano l'anima.

Chissà quanti altri ricordi legati alla chiesa, ma mi piacerebbe sentirne anche qualcuno dei più lontani di contenuto profano, che certamente ne ha, come Corbolonese novantenne.

Dovrei andare in Via Gonfo, dove abitava la mia famiglia, inquilina di Antonio Zorz, nonno del marito di Roberta Fingolo.
Abitavamo in un "Cason", poi demolito e al suo posto eretta la casa, che attualmente è disabitata.
Ricordo i fichi maturi, di un albero che toccava le finestrelle del piccolo vano (sfondro) che conteneva il focolare e gli operai che pulivano tutt'intorno, dove doveva sorgere la casa, una

volta demolito il "Cason". Durante l'estate si costruì la casa e tutti potemmo abitare in un bel edificio nuovo, dove è nata la mia sorella Elena nell'ottobre del 1926. Intanto Antonio Zorz era ritornato dalla California, si era sposato e sistemato nella sua bella casa. Noi siamo rimasti suoi inquilini fino a S. Martino del 1927. Antonio, fratellastro di mia zia Luigia Sutto e la moglie Candida, che non avevano ancora figli, volevano bene a noi bambini come fossero i loro figli. Candida diceva che Ferruccio aveva le manine da frate.
Non ho mai saputo come sono le mani dei frati quando hanno quattro-cinque anni.
Comunque ... tra frate e prete, Candida non ha sbagliato di tanto.

Ma è vero che c'era un argine tra il fiume ed il paese? Mi dicono che c'era anche una mura, ma dov'era'? E a cosa serviva?

C'era un argine alto un metro e mezzo: sopra l'argine correva la strada e sul bordo della strada c'era una mura alta circa un metro (dico misure approssimative), per difendere il paese dalle piene della Livenza.
Dalla strada, per svoltare verso via Annone Veneto c'era una discesa e per andare in chiesa, a scuola, o nelle abitazioni private di Rubin, di Blarasin, di Gubitta e Sebenico c'era una gradinata e qualche volta una discesa.
Su una di quelle discese ho assistito ad una scena comica.
Era San Martino del 1927 e la mia famiglia traslocava da Via Gonfo a Via Riviera, nella palazzina, così si diceva allora, di Sebenico, davanti a Blarasin, dove attualmente abita Luigia Battistel vedova Zorzi.
Il carro con le ultime cose, portava anche lo "stavoeo" (il porcile) del maiale e la povera bestia, che era abbastanza pesante, legata dietro il carro, ha dovuto farsi la bella camminata da Via Gonfo a Via Riviera, perdendo certamente qualche chilo.
Quando il carro ha iniziato la discesa, dalla strada sull'argine, al cortile dell'abitazione, il maiale ha piantato le zampe anteriori e non voleva andare in discesa. Prima di ferirlo o rompergli una gamba, s'è fermato il carro e chiamati alcuni uomini vicinanti, un po' sollevandolo, un po' trascinandolo, lo hanno portato a domicilio, con grande sollievo dei poveri traslocatori.

Non finirei mai di domandare, ma si dovrà concludere l'intervista e lascio a Lei di scegliere le ultime battute.

Le domande ben precise della mia intervistatrice mi hanno risvegliato tanti ricordi belli della mia vita di bambino e di ragazzo Corbolonese.
Mi riservo di riprendere la narrazione dei ricordi nel prossimo numero "A Fameja de Corboeon " concludo con dei flash.
Il 07/10/1926, è nata mia sorella Elena. Io avevo tre anni e mezzo. Eravamo inquilini di Zorz. Una zia mi ha preso per mano e mi ha condotto in camera matrimoniale, dove mia mamma era ancora a letto e aveva accanto una bella bambina appena nata. Mia zia mi disse: "Guarda che bella bambina ci ha regalato la comare (levatrice). Io sono rimasto sbalordito di un simile regalo. Pensavo fra di me: un'anguria è un bel regalo, un salame è un altro bel regalo, una maglietta, ma una bambina ... restavo dolcemente sorpreso e incantato a questa incredibile, sbalorditiva notizia, che qualcuno ci avesse regalato una bambina!
Rivedo le squadre di carriolanti, che scavano il Canal Malgher, nelle quali c'era anche mio padre, nella seconda metà degli anni venti dell'altro secolo e quelle della prima metà degli anni trenta dello stesso secolo, che pulivano e abbassavano il fondo del vecchio letto del Livenza, in attesa dell'acqua del Canal Malgher o Canaletta.

L'altro flash è la montana (alluvione), dell'autunno del 1929, che a mezzanotte, proveniente dalla Burida, ha scavalcato la via Annone Veneto ed è entrata in casa in un baleno.
Abitavamo nel Cason di Stefanato, che oggi è una piccola casa di proprietà di mio cugino Ugo Montagner.
L'acqua entrava velocemente in cucina e nelle camera a piano terra, dov'era tutta la nostra abitazione, e portava via tutto quello che poteva galleggiare: ciabatte, scarpe, zoccoli, legni, spaghi, pezzi di carta ed i vasi di notte di smalto. Ci siamo rifugiati al piano superiore, che non era abitabile, ma solo ripostiglio, che per l'occasione è diventato abitabile.
Si saliva con una scala a pioli dall'esterno.
Due belle bracciate di paglia ed il letto era pronto, come quello di Gesù Bambino.
All'indomani ci hanno portato il pane con il battello. È un'esperienza amara, che mi porto dentro e non si cancellerà facilmente
L'ultimo flash è quello più spettacolare della mia infanzia, all'età di 10 anni: il salto dell'acqua del Canale Malgher, nel vecchio letto del Livenza, attraverso la cascata.
Quel salto rumoroso, d'una enorme massa d'acqua spumeggiante e quel battimani, di tutti i presenti curiosi come me, mi restano dentro, impressi per sempre.

L'ultimo pensiero è un Grazie a Corbolone che mi ha voluto bene, dimostrato in tante circostanze. Ricordo l'abbraccio dei Corbolonesi in occasione della mia prima Messa, nel 1947 e poi del 25°, del 50° e 60° di sacerdozio.
L'ultimo abbraccio indimenticabile, che voglio ricordare, è la partecipazione alla presentazione del libro che narra la mia esperienza di esorcista: Anna Renda autrice- "Io combatto il demonio"- colloquio con l'esorcista Mons: Sutto Ferruccio; Editrice Biblioteca dell'Immagine di Pordenone anno 2009. L'avvenimento si è svolto all'oratorio Gini. Le prime 100 sedie erano occupate all'inizio della conferenza, poi ne portarono altre 100, che in poco tempo sono state occupate e una cinquantina di persone erano in piedi. Sono ricordi che toccano la mente e il cuore e restano indimenticabili.

Monsignore, La ringrazio e le do l'arrivederci alla seconda puntata dell'intervista destinata alla prossima Edizione di " A Fameja de Corboeòn".

San Vito al Tagliamento, 16 Novembre 2014

1514 2014

V Centenario 1514 | 2014
Chiesa "San Marco Evangelista"
di Corbolone

Un grazie particolare e veramente sentito ai membri del Comitato d'Onore presieduto da Mons. Ferruccio Sutto. È anche grazie al loro sostegno se Corbolone nel 2014 ha potuto celebrare in modo così solenne, importante, significativo il quinto centenario della sua chiesa.
Il portone e le finestre della chiesa, le cornici alle tele del Diziani, la lapide commemorativa e numerosissime iniziative e manifestazioni tra cui la rievocazione storica, sono state realizzate con il contributo prezioso di queste persone, che hanno dimostrato in varie forme e sensibilità diverse il loro attaccamento al paese di Corbolone.

COMITATO D'ONORE

MONSIGNOR FERRUCCIO SUTTO
Ordinato Sacerdote nel 1947. Cappellano nel Duomo di San Vito e di San Giorgio al Tagliamento 1947 - 1953. Cappellano degli Operai di Pordenone nell'Opera Nazionale Assistenza Religiosa Morale Operai (O.N.A.R.M.O.).
Ha visitato gli operai in Europa, Nord America, Sud America e Australia, come Parroco di Valvasone e come consigliere Provinciale dell'Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti (EFASCE). Canonico Penitenziere ed Esorcista 1990 – 2010. È Cavaliere al Merito della Repubblica e abita nella Casa del Clero di San Vito al Tagliamento dal 2010.

ANTONIETTA LOCATELLI
Locatelli Antonietta è vedova dell'ing. Alberto Gini. Ha quattro figli e cinque nipoti, è laureata in lettere all'università cattolica di Milano. Ha insegnato lettere al Liceo Marinelli di Udine per quarant'anni. Fa parte di due associazioni cristiane: C.I.F. (Centro Italiano Femminile) e del M.E.I.C. (Movimento Ecclesiale d'Impegno Culturale). È nipote della grande benefattrice della nostra Parrocchia Elsa Rosa Gini, di cui è stata con il marito, nipote di Elsa, preziosa collaboratrice e consigliera per tutta la pratica della donazione. Vive a Udine ed è molto legata a Corbolone.

CARLA PADOVAN
Padovan Carla, vedova Piazza, è medico. Ha due figli. Nonno Carlo e papà Antonio sono nati e abitavano a Corbolone. Carla vive a Pordenone dove lavora come Dirigente Medico di Prevenzione. Da 1978 al 1992 è stata Medico Pediatra presso la Divisione di Pediatria nell'Ospedale Civile di S. Vito al Tagliamento e di Pordenone. Dal 1992 ad oggi è dipendente dell'ASL 6 in qualità di pediatra di comunità del Dipartimento di Prevenzione. È laureata in chirurgia e medicina all'Università di Padova. Ha un rispettabile Curriculum: Università di Firenze (Corso di perfezionamento di vaccini e strategie di vaccinazione) e Padova (Corso di perfezionamento in Pediatria nei Paesi in via di sviluppo). Docente Scuola Professionale Infermieri a Pordenone nel 1984 al 1991 in Puericultura e Pediatria.

MARIA CESTER
Cester Maria, corbolonese, vedova di Tonussi Paolino, già sindaco di S. Stino di Livenza, è una maestra in pensione. Ha tre figli, tutti laureati e occupati. Con il marito geometra, titolare di un'impresa edile mancato nel 2009, ha fondato un'Agenzia Immobiliare a Bibione, che ha gestito per anni ed ora ha ceduto ai suoi figli, rimanendo a collaborare perché conosce bene la lingua tedesca. Vive a Portogruaro dove abita anche suo figlio.

MARIA SGORLON
Sgorlon Maria, corbolonese, è notaio. Laureata in giurisprudenza all'università di Trieste. Ha frequentato la Scuola Friulana di Notariato di Udine e la Scuola di Notariato A. Anselmi di Roma. Iscritta all'Albo dei Notai alla sede di Venezia e all'attuale sede di Caorle. Abita a San Stino di Livenza con la famiglia ed ha due figli.

BRUNO LUCCHETTA
Corbolonese, sposato con Buiatti Bianca, ha due figli. Ha frequentato la Scuola Professionale "Lepido Rocco", conseguendo il Diploma di Operaio Specializzato.
Tornitore, emigrato in Svizzera è successivamente rimpatriato e assunto come tornitore alla Rex di Pordenone.
Ha fondato un'azienda con tre soci nel 1979. Da solo ha preso l'azienda che ha portato da 10 a 50 dipendenti, che opera nel settore Metalmeccanico – Plastico, "Julia Stampi". La figlia Liliana è una valida collaboratrice nell'Azienda paterna. Il figlio Marco, staccatosi dall'Azienda paterna, ha fondato la "Gielle Plast". Bruno è Cavaliere al merito della Repubblica e abita a Corbolone.

ELIGIO ORTOLAN
Corbolonese, ha sposato Loredana Gubitta, anche lei di stirpe corbolonese ed hanno tre figli.
È andato da giovane con la famiglia in Argentina, a Buenos Aires. Ha iniziato gli studi al Collegio Don Bosco, laureato in Medicina all'Università di Buenos Aires. Ha svolto l'attività all'Ospedale Italia, nel reparto Neuro Ortopedia. Si è specializzato, con corsi anche in Italia (Firenze) in Ortopedia. Ha pubblicato uno studio, premiato, tradotto e diffuso anche negli Stati Uniti d'America. È specializzato nella chirurgia della spina dorsale. La sua fama ha varcato i confini dell'Argentina e dell'Italia. Risiede a Buenos Aires, è pensionato ed è ricercato ancora per consigli dai colleghi più giovani.

EMANUELE PRATAVIERA
Ha lavorato fin da giovane. Mentre frequentava il Liceo Scientifico a Portogruaro e l'Istituto Tecnico per Geometri "Carlo Scarpa" di S. Dona di Piave (dove ha conseguito il diploma di Geometra), faceva il Banconiere Bar e Sala, prima in una pizzeria ristorante di Torre di Mosto, poi sempre come Banconiere Bar e Sala, all'Hotel Linda di Trieste. Ha fatto l'impiegato anche nell'Azienda di famiglia "Linea Marmo s.a.s", di S. Stino di Livenza. Ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche all'Università di Padova. Assessore Provinciale di Venezia a 24 anni (dal 2009 al 2013), quindi Deputato al Parlamento dal marzo 2013. È Membro e Capogruppo della Commissione Parlamentare Politiche Europee.

ERMIDIO STEFANATO
È di sangue corbolonese anche se è nato a Padova. Studente interno del Collegio "Marconi", dal 1935 al 1943, anno in cui consegue il Diploma di Maturità Classica. Sposato nel 1953, a tre figli.
Ha lavorato come impiegato nelle campagne bieticole nello Zuccherificio di Ceggia. Impiegato per 10 anni nello stabilimento della Vetro Coke Azotati di Porto Marghera, dov'è stato anche Presidente della S. Vincenzo De Paoli. Dal 1964 al 1990 Segretario all'Istituto Tecnico Commerciale "Luzzato" di Portogruaro. Dal 1951 al 1975, ininterrottamente, Consigliere del Comune di S. Stino di Livenza, quindi Assessore, Vicesindaco e per quattro volte Sindaco nel 1957, 1962, 1965 e nel 1971. Dal 1971 al 1975 Consigliere e poi Presidente dell'Associazione Calcio S. Stino di Livenza.

GIANFRANCO PERISSINOTTO
È Corbolonese. Ha fatto gli studi tecnici alla Scuola Lepido Rocco di Motta di Livenza. A Torino ha conseguito il diploma di "Disegnatore Meccanico". Dopo un periodo all'estero è tornato in Italia. Ha fondato la "MEKANOTECH S.n.c." e la "BI e BI S.a.s.", che lavorano con specializzazione ed innovazione nel settore metalmeccanico e che da circa trentacinque anni di attività reggono bene nonostante la crisi nazionale ed internazionale.
Gianfranco ringrazia anche i suoi figli, che hanno collaborato con impegno e gli hanno permesso di fare qualcosa di "Grande".
È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, che ha premiato il suo coraggio, la sua fantasia e la sua tenacia, vissute con professionalità.

MARCELLO BASSO
Sanstinese, coniugato, Laureato in Scienze Politiche all'Università di Padova.
Insegnante di discipline giuridiche ed economiche, pensionato.
Deputato al Parlamento dal 1996 al 2001; componente della Commissione Difesa, della Camera dei Deputati. Senatore della Repubblica dal 2001 al 2006, componente della Commissione Agricoltura e della Commissione Infanzia del Senato.
Amministratore del Comune di S. Stino di Livenza, ininterrottamente, dal 1975 al 2013.
Sindaco di S. Stino di Livenza dal 1992 al 2002, anni in cui venne ripiantato il bosco. Presidente del Consiglio Comunale dal 2003 al 2013.
Presidente del Centro Documentazione e Ricerca sulla storia del Movimento popolare "Aldo Mori" dal 2007 al 2009. Coordinatore dell'ANPI dell'alta Italia.

COMITATO FESTEGGIAMENTI CORBOLONE

CO.FES.CO.
COMITATO FESTEGGIAMENTI CORBOLONE

L'occasione di questa pubblicazione ci permette di fare un passo nel passato, ricordando alcune tappe importanti che hanno segnato la storia dell'associazione CO.FES.CO. e dei "Festeggiamenti Settembrini" di Corbolone. Un primo traguardo è stato nel 1990 il 25° anniversario dei festeggiamenti. In questo 2015 quindi, ci sarà un altro traguardo ancora più importante, il 50° anniversario dei festeggiamenti, un compleanno per noi importante, per il quale stiamo pensando a qualcosa di particolare...
Nel corso degli anni ci sono stati una serie di cambiamenti dettati da nuovi regolamenti normativi e come conseguenza di una crescita costante della manifestazione.
Cambiamenti di carattere strutturale come la costruzione di una cucina fissa dotata di attrezzature professionali e le continue modifiche nella configurazione degli stands, ma anche di carattere organizzativo come ad esempio l'avvento delle casse computerizzate, la trasformazione della mostra mercato degli animali in vera e propria Fiera, oppure le diverse proposte di programma con eventi tradizionali abbinati sempre a qualche novità. Grazie ai risultati maturati negli anni e al supporto dei numerosi sostenitori, si sono affrontate tutte le spese necessarie all'acquisto e al mantenimento delle strutture e attrezzature, nonché al miglioramento delle fasi operative di tutti i settori dei festeggiamenti rendendo più agevole il lavoro dei tanti volontari e nella massima sicurezza. Da alcuni anni infatti, è stato anche realizzato e messo a disposizione della parrocchia e delle associazioni di Corbolone il sito internet **www.corbolone.it** con foto, storia e notizie della frazione, calendari delle varie iniziative o dei festeggiamenti, news con il foglio parrocchiale settimanale... Inoltre il CO.FES.CO. è presente fattivamente, sostenendo alle spese per alcune feste parrocchiali o contribuendo agli interventi programmati e straordinari per la funzionalità dei locali parrocchiali.

IL 2014 UN ANNO VERAMENTE UNICO

Il 2014 appena trascorso è stato un anno tutto particolare per la nostra associazione; l'organizzazione di "un anno di festeggiamenti" è iniziata a fine gennaio per l'evento del V Centenario della Chiesa San Marco Evangelista (maggio/giugno), ed a ruota, gli spettacoli o eventi per l'anniversario, sono stati inseriti nel programma dei "Tradizionali Festeggiamenti Settembrini". Grazie al "Gruppo 500" per il coordinamento e alle molte collaborazioni instaurate, è stato dato un supporto importante per l'organizzazione di un evento unico ed irripetibile, tutto il paese in quei giorni si è immerso in un particolare ambiente ed atmosfera, che rimarrà per sempre nei ricordi di tutti i visitatori. Abbiamo riproposto parte del "Medioevo a Corbolone" durante i festeggiamenti di settembre, con i vari giochi, bancarelle e personale in costume d'epoca presso l'area Gini; ma anche nelle pietanze i nostri festeggiamenti hanno dato continuità al V Centenario, inserendo la zuppa, il lengual dell'ascensione e lo stinco con fagioli come piatti del tempo.

Altra esibizione spettacolare a completamento del periodo di rievocazione 1500 - 1800 è stata la Parata Storico Militare del 16° Reggimento Treviso 1797 Serenissima Repubblica di San Marco, che racconta la "Serenissima" ed emoziona con il suo prestigio e le sue poesie, gli animi della gente veneta.

COLLABORAZIONI E COLLABORATORI

Riteniamo che il vero punto di forza di un'associazione di volontariato sia il rapportarsi con gli altri, dove gli altri sono i sostenitori, le altre associazioni, gli enti pubblici e tutti gli associati di cui fa parte.
Va dato merito a chi, nel corso degli anni, nei vari comitati che si sono susseguiti, ha lavorato per valorizzare tutto questo, per il raggiungimento di un obiettivo ma allo stesso tempo vivendo l'esperienza in questa associazione, facendo nascere delle collaborazioni e delle vere amicizie che vanno oltre l'associazionismo, con l'umiltà e lo spirito del vero volontariato. Ed è proprio grazie alla competenza e disponibilità dei molti collaboratori che si sono potuti affrontare gli impegni dell'anno appena trascorso, attività fuori dagli schemi convenzionali che hanno confermato un'ulteriore crescita del gruppo, con la consapevolezza che quanto organizzato non sarebbe stato possibile senza un grande lavoro di squadra. A tutti i numerosi collaboratori e sostenitori, quindi, va il più semplice e doveroso GRAZIE!

E PER CONCLUDERE...

Al termine del 2015 il comitato in carica termina il suo mandato; e a tal proposito rivolgiamo un invito a quanti desiderano far parte di questo gruppo e hanno un pò di tempo a disposizione, di contattare per maggiori informazioni uno dei nominativi riportati o dei componenti il consiglio direttivo.

Domingo 335 6691690 - Gabriele 348 7912492
Mauro 339 2254350 - Laura 328 5944711

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CO.FES.CO. 2013 - 2015

Zanotto Domingo, Lorenzon Gabriele, Vendrame Mauro, Zecchetto Pierluigi, Zecchetto Renato, Marin Giuseppe, Boraso Raffaele, Panont Olindo, Lorenzon Antonio, Pesce Mario, Beggio Antonio, Marson Flavio, Dioletti Andrea, Sessolo Massimo, Noal Denis, Trevisan Silvano, Nasato Cristian, Lucchetta Mirco, Battistella Simone, Stefanato Stefano, Biasotto Sandro.

NASCITE NEL 2014

Giovanni Tomasella
nato il 11/01/2014

Dorotea Busdraghi
nata il 21/02/2014

Leonardo Bulighin
nato il 21/04/2014

Vittoria Paro
nata il 08/05/2014

Emma Bonaldo
nata il 28/07/2014

Andrea Mascherin
nato il 13/09/2014

Francesco Vittorio Cusin
nato il 4/11/2014

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA 2014

HANNO PARTECIPATO ALLA CENA DEL SIGNORE...

Prima Comunione - Domenica 11 Maggio 2014

Martina Antonel, Filippo Buran, Ilenia Cortello, Riccardo Donadon, Davide Flumian, Eleonora Gubitta, Eria Beatrice Isonni, Matilde Lucchetta, Giovanni Mattiuzzo, Marco Mattiuzzo, Giovanni Pippo, Maria Teresa Troi, Beatrice Verona, Riccardo Vigiani.
Accompagnati da Giovanna Boraso, Sara Zulianello e Rosanna Prataviera

HANNO RICEVUTO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO...

Cresima - Sabato 8 Giugno 2014

Il nostro cammino personale verso la cresima è iniziato 9 anni fa. Gli ultimi due anni sono stati quelli più intensi, perché, insieme alle nostre catechiste, abbiamo trattato temi di grande importanza come il fumo, la droga e l'alcool e il coraggio di dire "NO" alle sollecitazioni dei media (social network, cellulari e giochi ecc.). Abbiamo avuto varie testimonianze di fede di persone provate dal dolore e dalla malattia. Abbiamo visto la serenità e la forza di essere mamma di un ragazzo disabile. Un'esperienza ricca di emozioni è stata quella che abbiamo vissuto per tre giorni ad Assisi, grazie alle testimonianze di frati giovani. Significativo anche il pellegrinaggio e la veglia diocesana ad Annone Veneto. Il cammino a volte ci è sembrato faticoso e difficile perché comportava della rinunce da parte nostra, ma poi quando ci trovavamo a vivere le varie esperienze eravamo contenti. Ora ci sentiamo pronti, da sedicenni, a questo grande passo che segnerà il nostro nuovo inizio nella comunità, confidando nell'aiuto dello Spirito Santo dei nostri genitori e delle persone che ci vogliono bene.
Luca Baiana, Valentina Boatto, Giuseppe Di Paola, Marco Dirindin, Alex Marin, Mauro Vidali, Thomas Zabeo.

CHIERICHETTI FOREVER...

Siamo orgogliosi come comunità di Corbolone di avere un bellissimo GRUPPO DI CHIERICHETTI che anima e ci aiuta a pregare durante le Sante Messe e nelle Festività. I bambini e ragazzi con la loro gioia e la loro vivacità hanno saputo dare alla nostra comunità un soffio di vento caldo per accendere e riscaldare quello che in questi anni tante persone ci hanno dato e lasciato in eredità: una fede che attraverso i più piccoli si riscopre anche negli adulti.

Nell'anno 2014 sono entrati a far parte di questo gruppo dieci nuovi bambini:
Anna Andrighetto, Sofia Volpe, Luca Berloco, Davide Caliman, Dario Tiepolato, Giovanni Dirindin, Matteo Valente, Nicolo' Tomasella, Aurora Lucchetta, Elia Lorenzon.

Il cammino continua e speriamo che di anno in anno questo gruppo cresca sempre di più. Un grazie va a Don Emilio e Don Gabriele, alle famiglie dei ragazzi sempre disponibili, alla Parrocchia di Corbolone che ci sostiene economicamente acquistando le vestine di anno in anno mancanti e a tutte le persone che hanno creduto in noi e che hanno saputo nel corso del tempo valorizzarci e darci fiducia.

Antonella Gottardi

SPOSI A CORBOLONE

28/06/2014 - Mara Perissinotto e Roberto Sangion

09/08/2014 - Antonella Gottardi ed Endri Lunardi

06/12/2014 - Barbara Calzà e Maurizio Cella

QUANTI SIAMO A CORBOLONE?

al 15 Novembre 2014:

Nuclei familiari 515 - Cittadini 1374

(Servizi demografici del Comune di San Stino di Livenza)

ANNIVERSARI NEL 2014

In occasione della Festa della Famiglia, Domenica 23 Novembre alla Santa Messa delle ore 9.30, abbiamo festeggiato i bambini nati nel 2014 e gli sposi che quest'anno hanno ricordato il loro Matrimonio.

SPOSATI DA 60 ANNI

Zanon Lino Andrea e Vendrame Maria

SPOSATI DA 55 ANNI

Battistin Guglielmo e Bondi Dina

SPOSATI DA 50 ANNI

Mattiuzzo Agostino e Torcelli Ida
Ronzani Claudio e Gottardi Graziella
Zanotto Antonio e Zulianello Gabriella

SPOSATI DA 25 ANNI

Versolato Francesco e Calligaris Alessandra
Biason Ernesto e Baldissin Emanuela
Renato Fiorenzo e Prizzon Marisa
Tomasella Massimo e Sacilotto Barbara
Volpato Francesco e Debora Franzin
Mattiuzzo Maurizio e Prataviera Rosanna

SPOSATI DA 10 ANNI

Zulianello Nico e Tedesco Barbara
Tiepolato Moreno e Missio Sonia
Dal Borgo Mirco e Cusin Lucia
Gottardi Aldo e Lorenzon Romina
Giarratana Nicola e Kazazi Blerina
Liut Massimo e Marin Daniela
Brichese Fabio e Sacilotto Cristina

SPOSATI DA 1 ANNO

Stefanetto Daniele e Ortolan Giovanna
Piazza Stefano e Lorenzon Valentina
Bonaldo Oscar e Morando Stefania
Isonni Moreno e Conti Silvia

"Splenda ad essi la luce perpetua" - Defunti

Antonio Giusti, di anni 74 - Maria Midena,di anni 87 - Rosalia Zorzi in Cester, di anni 94 - Vittoria Tonon in Visentin, di anni 42
Sergio AlbertoCrosariol, di anni 79 - Antonio Fedrigo, di anni 84 - Giovanni Marin - Maria Taffon in Pavanello, di anni 103
Luciano Calligaris, di anni 70 - Antonia Buscato, di anni 91 - Buso Giovanna in Panont, di anni 72 - Favalessa Luigi Mario, di anni 82
Pasquali Gioacchino, di anni 89

Presepe in Riviera 1514-2014 - Per ricordare che da molti secoli la comunità di Corbolone accoglie e celebra la nascita di Gesù, i Cresimandi hanno così interpretato la natività nell'anno appena trascorso.

www.corbolone.it

A Fameja de Corboeòn

CO.FES.CO.
COMITATO FESTEGGIAMENTI CORBOLONE

COMITATO DI REDAZIONE

Don Emilio Pupulin - Don Paolo Zovatto - Mons. Ferruccio Sutto
Angelica Artico - Maria Teresa Aliprandi - Novella Giordano - Antonella Gottardi - Marzia Liuto - Marilisa Marson - Massimo Murador
Flavio Perissinotto - Luigi Perissinotto - Roberto Perissinotto - Luigi Sutto - Mauro Vendrame - Giulia Zanon

FOTO

Flavio Lucchetta - Mirko Lucchetta - Mario Pesce

GRAFICA

Moris Vincoletto - Domingo Bruno Zanotto